Priolo. L’ex edificio delle suore diventa una scuola: acquisito l’immobile

Concluso l’iter per l’acquisizione dell’edificio che ospitava le suore a Priolo da parte del Comune. Rispetto alla perizia di stima l’amministrazione comunale ha risparmiato più di un milione di euro: 800 mila euro circa per l’edificio e 200 per la palestra. L’immobile diventerà una scuola. Il trasferimento è previsto nel giro di pochi giorni dal plesso Di Mauro ai nuovi locali, subito utilizzabili. La nuova scuola sorgerà quindi in via Bondifè.

Su 12 consiglieri presenti, i voti favorevoli sono stati 11. Unico astenuto, ,il consigliere Pinnisi.
“Un’iniziativa – ha sottolineato l’assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti – intrapresa a seguito dell’ordinanza di chiusura per ragioni igienico-sanitarie della scuola “La Pineta”, decisa con un’azione determinante e coraggiosa da parte del sindaco Gianni, per garantire la salute dei nostri bimbi. Se avessimo realizzato una nuova opera pubblica sarebbe costata molto di più e avremmo impiegato più tempo visto che avremmo dovuto espletare 4 gare, 2 per la progettazione e 2 per l’appalto dei lavori. Dopo la chiusura della scuola “La Pineta” abbiamo invece messo in atto un’operazione di accomodamento degli alunni nel plesso di Mauro e ci siamo dati da fare per dotare la città di una nuova scuola. Abbiamo pensato che il modo più celere per raggiungere l’obiettivo fosse un bando pubblico per verificare se nel territorio vi fosse un edificio che potesse fare al caso nostro. Abbiamo ricevuto una sola proposta. Con il voto favorevole del Consiglio comunale – ha continuato Margagliotti – si è concluso tutto l’iter e nell’arco di pochi giorni provvederemo al trasferimento degli arredi, concordando con i dirigenti scolastici la parte che riguarda la sistemazione

degli alunni, per soddisfare le esigenze del 1° e del 2° Istituto Comprensivo. Abbiamo raggiunto un obiettivo importante, anche se al fotofinish, e ne siamo orgogliosi. L'ennesima azione di recupero, un risultato che va verso la direzione della riqualificazione e del miglioramento dei servizi abbandonati da anni".
Durante la seduta del Consiglio, il sindaco Pippo Gianni ha ripercorso le tappe che hanno portato all'acquisizione dell'edificio, ricordando che l'operatore economico che ha partecipato al bando ha anche costruito gratuitamente la palestra annessa all'edificio. "Abbiamo anche chiesto – ha proseguito il primo cittadino – di darci una mano per trasferire le classi della Di Mauro nella nuova scuola. Nel plesso "Orazio Di Mauro", dal 16 settembre, aprirà i battenti per la prima volta a Priolo una scuola superiore, autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione, una succursale dell'Istituto Ruiz di Augusta, con indirizzo elettrotecnico. Nel frattempo, ho chiesto e ottenuto l'autorizzazione dall'ASP di Siracusa, dall'assessore regionale alla Sanità e dal magnifico rettore dell'Università di Messina per istituire la facoltà di Scienze Infermieristiche, che arriverà fino a 100 posti e sarà utile in termini occupazionali in vista dell'apertura del nuovo ospedale di Siracusa. Alla scuola "Orazio Di Mauro" partiranno anche i master ambientali, grazie all'accordo con l'Università di Catania, i corsi per la dispersione scolastica e i corsi di formazione per gli antichi mestieri".
Il dirigente del IV settore, Isidoro Marchetti, ha poi chiarito che l'edificio ha tutti i requisiti necessari: agibilità, certificazione antisismica, antincendio, accatastamento e tutto il resto. "L'ufficio – ha continuato – ha redatto una perizia di stima per l'immobile ex suore, seguendo le tabelle INAIL. Come dicono gli atti, risulta di gran lunga superiore rispetto alla richiesta avanzata dall'unico operatore economico che si è presentato alla manifestazione di interesse. Dalla nostra stima, per quanto riguarda solo il fabbricato, senza la palestra, il valore è di

oltre 1 milione 970 mila euro. Il Comune di Priolo ha dunque risparmiato oltre un milione di euro: più di 800 mila euro per l'edificio e 200 mila euro per la palestra. Visto che il Comune ha già presentato richiesta di finanziamento ed è stato ammesso in graduatoria, questa operazione potrebbe addirittura risolversi a costo zero".
Il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Biamonte, ha posto una serie di quesiti rispetto alla congruità dell'operazione, in modo da fornire più informazioni possibili ai consiglieri comunali e ai cittadini. "Dotare i nostri ragazzi di una scuola nuova, adeguata alle loro esigenze – ha detto Biamonte – diventa un risultato importante per il paese. Importante anche il fatto che il Comune non spenderà nessun euro in più, visto che i locali sono perfino dotati di climatizzatori e l'unica cosa che dovrà fare è il trasferimento degli arredi. Fondamentale, come ha affermato il dirigente, è che la scuola è adeguata alle esigenze dei ragazzi ed è conforme alle normative attuali in tema di sicurezza".

Faraone al carcere di Augusta: "Privo dei requisiti di ogni Stato di diritto"

"Al carcere di Augusta mancano i requisiti indispensabili di ogni Stato di diritto".

E' duro il commento del senatore Davide Faraone di Italia Viva dopo la visita al carcere di Brucoli, condotta insieme al consigliere comunale Manuel Mangano.
"Il carcere dovrebbe mirare al recupero sociale del

condannato- commenta Faraone- e alla rieducazione. Le condizioni delle carceri sono sempre meno dignitose, non ci si può abituare alla privazione della dignità”.

Poi Faraone inizia ad elencare le lacune riscontrate all’interno della struttura carceraria: il sovraffollamento, la carenza di personale di polizia penitenziaria,
i turni massacranti, le condizioni di sicurezza ridotte per mancanza di personale”.

Faraone ricorda la protesta pacifica dei detenuti, che “chiedono di potere avere l’acqua nelle celle, di potersi fare una doccia senza assembramenti, di poter trascorrere il tempo tra studio o laboratori, cosa che al momento non è consentito. La pena va scontata con dignità -conclude Faraone- e con le irrinunciabili condizioni di umanità, chi lavora in carcere deve farlo con la massima sicurezza”.

Anniversario dell’attentato alle Torri Gemelle: hackerato il profilo del sindaco di Buccheri

Anche il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo tra gli utenti di Facebook il cui profilo è stato oggetto di attacco informatico legato all’anniversario, oggi, dell’attacco terroristico alle Torri Gemelle.

Nessun dubbio sul collegamento, visto che è stata sostituita la foto del suo profilo con un logo in cui è scritto, in lingua araba, “Nessun Dio all’infuori di me, Allah è grande”.

Immediata la comunicazione alle forze dell’ordine. Il profilo Fb del primo cittadino di Buccheri è stato disabilitato e in questo momento non è visibile.

Caiazzo è adesso in attesa del ripristino. Molti altri utenti si sarebbero ritrovati nella stessa situazione.

Siracusa. Arrivano le pensiline: destinate alle contrade marine e alla zona archeologica

Pensiline in buona parte della zona balneare e nell’area archeologica.

Sono state acquistate con gli introiti derivanti dalla Tassa di Soggiorno e, dopo un’attesa più lunga del previsto, sono state consegnate nei giorni al Comune di Siracusa e trasportate in uno dei magazzini della Protezione Civile in attesa di essere montate e posizionate.

A darne conferma è l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana. “Adesso- spiega- occorrerà predisporre la mini gara per la realizzazione delle piattaforme su cui le pensiline saranno posizionate. Si tratta di 16 pensiline di due tipologie: la prima- continua l’assessore della giunta Italia- è quella a quattro pilastri con seduta; le altre sono invece a sbalzo, da posizionare laddove gli spazi pubblici non consentano il ricorso alla prima tipologia”.

In previsione anche l’acquisto di nuove pensiline per il

centro urbano.

I fondi erano stati trasferiti Governo, nell’ambito di quelle misure legate al Covid ed ai rimborsi post lockdown, quando i flussi turistici si erano per forza di cose arrestati.

Priolo. Contributi economici per l’acquisto di bici, “via libera” al regolamento

Approvato il regolamento per la concessione di contributi economici per l’acquisto di bici tradizionali, elettriche a pedalata assistita e per i ciclomotori elettrici. A darne notizia è il presidente del consiglio comunale di Priolo, Alessandro Biamonte. Il contributo ammonterà ad un massimo di 400 euro.
Non ci sono limiti di reddito per accedere alle agevolazioni. L’obiettivo è la riduzione delle emissioni inquinanti ed il risparmio economico per le famiglie, oltre al disincentivo dell’utilizzo dei mezzi pubblici così da contrastare la diffusione del Covid-19.

Le agevolazioni del Decreto Rilancio lasciavano fuori dall’opportunità il Comune di Priolo, in quanto con popolazione non superiore ai 50 mila abitanti. L’amministrazione comunale ha, pertanto, deciso di agire con le proprie risorse economiche.

Il Comune di Priolo si prepara, adesso,alla stipula di una convenzione di comodato d’uso gratuito con la polizia, la

Guardia di Finanza ed i carabinieri.

Prevista anche la creazione di piste ciclabili, stazione bike lab, apposizione di rastrelliere.

Covid, i numeri di Siracusa: 423 positivi, 27 ricoverati, 2 accessi in terapia intensiva

Dimezzati rispetto a ieri i nuovi casi covid in provincia di Siracusa: sono 79 quelli rilevati nelle ultime 24 ore. Una flessione che si avverte anche nei numeri del capoluogo dove gli attuali positivi scendono a 423. Restano 27 le persone ricoverate all'Umberto I ma aumentano gli accessi in terapia intensiva che adesso sono 2 (+1).
La fascia di età più colpita dal covid a Siracusa è quella 50-59, con 73 attuali positivi, 6 persone ricoverate e 2 in terapia intensiva. Sono invece 67 i positivi nella fascia 20-29, con un ricovero. Segue la fascia 30-39 anni (57, 1 ricovero) e quella 40-49 (55 contagiati, 5 ricoverati).
Sono 973 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, su 20.810 tamponi processati. L'incidenza è al 4,7%. La regione rimane in zona gialla, unica in Italia. Gli attuali positivi sono 26.353 (-8836). I guariti sono 1.791, 18 le vittime (decessi relativi anche ai giorni scorsi). I ricoverati sono 901 (-25), 108 in terapia intensiva (-9).
Questi i numeri odierni delle altre province: Palermo 338 nuovi casi, Catania 174 Messina 129, Ragusa 80, Trapani 96, Caltanissetta 1, Agrigento 39, Enna 37.

Lutto nel mondo della cultura siracusana: si è spento Nello Amato

E’ morto il professore Sebastiano Amato, indimenticato docente per generazioni di studenti del liceo classico Gargallo di Siracusa. E’ stato soprattutto un illustre grecista e latinista, presidente della Società di Storia Patria e componente dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico per il quale ha curato anche alcune traduzioni.
Tanti i messaggi di cordoglio. Tra i primi quello di Paolo Giansiracusa, storico dell’arte. “Devo purtroppo darvi la più brutta notizia di questi ultimi giorni d’estate: ci lascia il Professor Sebastiano Amato, Nello per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e apprezzarlo (…). Uomo integerrimo, amico affettuoso, guida sicura nelle scelte difficili della nostra Siracusa. (…) Sarà triste sapere di non potere ascoltare più la tua voce autorevole, i tuoi consigli illuminanti”.
Cordoglio anche del sindaco Francesco Italia. “Siracusa perde uno dei suoi più appassionati studiosi”, ha scritto sui social.
Toccante il ricordo di Egidio Ortisi, altro nome importante della cultura classica a Siracusa. “Autorevole, dall’alto della sua preparazione, ha scritto di letteratura greca, antica e contemporanea. Formammo una squadra di amici, che si volevano bene. Mi affidò i suoi figli, da educare e, in occasione della tragedia che ha colpito la mia famiglia, già malato, ha voluto essere presente. Ciao, Maestro, ti sia lieve la terra”.
I funerali saranno celebrati lunedì alle 10,30 nella chiesa di

San Paolo all’Apollonion.

Commercio a Siracusa: Piscitello, “Troppa Ortigia, così si desertifica il resto della città”

La sintesi è efficace: troppa Ortigia soffoca il commercio nel resto di Siracusa. Il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello, condivide l’analisi. Così come nei gironi scorsi anche altre associazioni di categoria del capoluogo. Il tema è ormai centrale: se non si vuol condannare a morte l’importante settore, bisogna iniziare oggi a regolamentare quello che è stato affidato solo alla libera impresa. La politica non deve avere paura di dire dei “no”: non generano consenso, ma aiutano a portare sviluppo.
L’eccessiva concentrazione di attività di ristorazione in Ortigia, la bolla del turismo che ha centuplicato servizi e attività turistiche ma con numeri che non ne garantiscono la sopravvivenza, l’abusivismo, la desertificazione commerciale di corso Gelone e viale Tisia, la necessità di sgravi e servizi per “spostare” le nuove aperture fuori dal centro storico.
Confcommercio Siracusa disegna un quadro complesso in cui è necessario che la politica e l’amministrazioni tornino ad incidere con paletti e controlli e non solo con aperture e concessioni.

Scuola, si vaccinano i docenti ma il green pass tarda ad arrivare. Corsa al tampone

Nelle ultime giornate sono stati diversi i docenti siracusani che si sono sottoposti alla prima somministrazione del vaccino. L'obbligo del green pass ha probabilmente convinto gli indecisi o chi era rimasto attardato. Ma per alcuni di loro non è stato ancora sufficiente: il green pass (prima dose) non è arrivato e per accedere ai locali scolastici devono allora sottoporsi (a loro spese) ad un tampone, che dà diritto si alla certificazione ma valida solo 48 ore.
Ed a nulla è valso mostrare il certificato di avvenuta vaccinazione ai dirigenti scolastici o la prenotazione della seconda dose. A termini di decreto, fa fede solo il green pass. Ma quando lo riceveranno? Molto dipende dalla data in cui si sono sottoposti alla prima inoculazione. "In media – spiegano fonti vicine all'hub vaccinale di Siracusa – occorrono tra i 9 ed i 12 giorni per ricevere l'sms con il codice per il primo green pass", pertanto quei docenti che hanno ricevuto la prima dose dalla fine di agosto ad oggi, dovranno pazientare ancora qualche giorno. Per loro, quindi, non pare esserci alternativa al ricorso al tampone per poter avere accesso ai locali scolastici.
E adesso tocca anche ai genitori, dopo l'ultimo decreto del governo. Fino al 31 dicembre 2021, oltre al personale scolastico, deve avere il green pass "chiunque accede a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative". Esentati da questo obbligo "i bambini, gli alunni, gli studenti e i frequentanti i sistemi regionali di

formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti tecnici superiori” ma non i genitori. Per entrare negli istituti per accompagnare o riprendere i figli, per i colloqui con i docenti, per raggiungere la segreteria o per partecipare alle riunioni scuola-famiglie dovranno essere in possesso del green pass.

Scuola, il nodo trasporti: vertice in Prefettura, più corse per evitare bus pollaio

Pochi giorni all’apertura del nuovo anno scolastico. All’interno degli istituti, già da giorni avviate tutte le attività propedeutiche per il ritorno in presenza al 100%. Nelle ore scorse, è arrivata nelle scuole la circolare degli assessorati regionali della pubblica istruzione e della salute a completare il quadro delle iniziative anti-covid: tamponi salivari a campione, mascherine in classe (tranne nelle classi composta da vaccinati), distanziamento e green pass obbligatorio per docenti, personale ma anche per i genitori che dovessero entrare a scuola anche solo per un quaderno o un colloquio con i professori.
Mancava un’ultima casella, quella del trasporto degli studenti, specie i pendolari. Nel tentativo di evitare che bus pollaio possano dare origine a cluster di contagio che verrebbero poi “importati” nelle scuole, la Prefettura di Siracusa ha aggiornato quest’oggi il documento operativo dello scorso dicembre. Nel corso di un incontro da remoto con la partecipazione di tutte le parti interessate, le società di trasporto hanno confermato la loro disponibilità a garantire servizi aggiuntivi (altri bus) dedicati agli studenti. Le

nuove spese saranno finanziate dalla Regione al cento per cento, attingendo ai fondi messi a disposizione dal governo Conte II prima e Draghi adesso. Alla fine di settembre, la Prefettura riconvocherà le parti per una prima valutazione del sistema studiato per evitare bus affollati.